

Calcio donne Fotoamatore fa poker Tripletta di Olivieri



Olivieri

PISA - Dopo il riposo concesso alle ragazze del Fotoamatore da parte dello staff tecnico lunedì scorso, sono proseguiti durante il resto della settimana gli allenamenti sul campo di Rigliocne. Assente durante tutta la settimana il D.T. Giovannelli in Germania per motivi di lavoro, la direzione degli allenamenti è stata assunta da Mazzanti, per quanto riguarda la parte tecnica e Monica Berretta per quanto riguarda la parte atletica.

Domenica quindi la squadra è tornata in campo, battendo in amichevole all'Abetone l'Incsa Valdarno (serie B) per 4-1 con una tripletta di Michela Olivieri, un'attaccante che sicuramente non sfigurebbe in nazionale accanto alla compagna di squadra e di reparto

Patrizia Sberti. Nell'occasione il dottor Cerrai, coadiuvato nel recupero delle infortunate dalla massaggiatrice Ceccarini ha dato il suo nulla osta per l'impiego di Tranquillo e Pallotti, reduci da qualche acciaccio. Aldegonda Pitanti si avvia verso il recupero dopo il grave infortunio al ginocchio riportato nella stagione scorsa contro l'Agliana: importante il lavoro di Massimo Corsini, preparatore dei portieri del Fotoamatore, che fin dall'inizio della preparazione ha seguito con costanza e passione il recupero della calciatrice. «E' doveroso da parte nostra - dice il segretario Stefano Pellegrini - esprimere i ringraziamenti oltre ai componenti dello staff tecnico e medico anche a Claudio Di Prete, che ha messo a disposizione la propria palestra per

accelerare il recupero delle atlete ed al dottor Casarosa che curato la parte relativa alla riabilitazione in particolare per Pitanti».

Infine il Pisa informa che già a partire dalla prossima gara di campionato contro il Torino d'accordo con lo sponsor il Fotoamatore nelle persone del titolare Stefano Guidi ha accettato di apporre gratuitamente su una manica delle magliette di gara delle neroazzurre il simbolo Admo (Associazione donatori di midollo osseo). Questa iniziativa, proposta alla società da parte del dottor Maurizio Sbrana presidente dell'Admo di Pisa vuole sensibilizzare gli spettatori su un problema quale le malattie leucemiche, che oggi possono essere in parte combattute grazie ai donatori di midollo osseo.

X

Martedì,
4 novembre 1997

CALCIO FEMMINILE

Paola Della Bidia: «La serie A? Un'esperienza bellissima»

Servizio di
Simone Cantoni

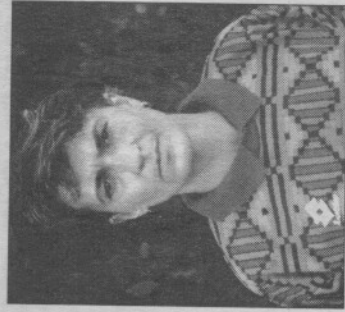
Prego, applausi. Il personaggio li merita: per la serietà, per l'equilibrio, per lo spirito con cui ha affrontato un impegno a dir poco delicato. Chiamata in estate a diffondere la porta nerazzurra in sostituzione dell'infortunata Aldegon da Pitanti, Paola Della Bidia ha risposto con sorprendente disinvoltura alla responsabilità affidatela. Lei che alla serie A non era mai arrivata, che la

B poteva appena ricordarla avendola praticata 15 anni fa e che per il resto aveva mastinato solo serie C e campionati amatoriali. Nel fuggire ogni timore è stata grande. Se il Pisa dopo le prime 5 giornate è in testa, è merito anche suo. E se nell'imminenza della sfida con il Torino, che segnerà il rientro di Pitanti in porta, Paola si volta indietro, può ben tracciare dall'esperienza in alto un bilancio più che positivo. «Sono molto soddisfatta di aver detto sì al Pisa, e an-

che delle risposte che ho avuto riguardo le mie capacità. Vedete, il Pisa mi aveva già cercata qualche anno fa. Ma non avevo accettato, sia per le difficoltà che temevo di incontrare nel conciliare un impegno sportivo a questo livello con il lavoro (Paola è impegnata all'Abf di Capannori, azienda che produce caschi per motociclisti, ndr); sia per le incognite del salto in una realtà diversa da quella abituata. Ho trent'anni e ho fatto la serie B, a Rapallo e Spezia,

quando ne avevo 15. Poi serie C e Uisp. La A impone un approccio professionistico, anche nella gestione delle energie nervose e fisiche». Fino a quest'anno, insomma, avete prevalso le preoccupazioni di lavoro e la soggezione, poi... «Stavolta ha avuto la meglio il gusto della sfida, la voglia di mettermi alla prova. L'inizio è stato difficile, ma è andata bene. Importante è stata la fiducia che ho avvertito attorno a me. La società mi ha chiamata sapendo di mandar-

mi in prima linea in questo avvio di stagione: è stato il primo grande attestato di stima. Poi l'aiuto delle ragazze, dei tecnici, il clima dello spogliatoio». Con Aldegon da Pitanti avete formato subito un tandem affiatato: «Grande feeling con lei (la conosco da anni, siamo buone amiche), con il nostro preparatore Corsini e con il mister Giovannelli. Ciò che mi affascina di più in lui è la grande calma, con cui però sa trasfondere in noi energia e grinta».



Paola Della Bidia

Giovedì 6 novembre 1997